

Strategie per implementare aspetti di sostenibilità negli investimenti di Allianz Lebensversicherungs-AG¹

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Strategia per incorporare i rischi per la sostenibilità nei nostri processi decisionali di investimento

La nostra comprensione in quanto Allianz Lebensversicherungs-AG (in forma abbreviata "Allianz Leben-AG") dei rischi per la sostenibilità include eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance (ESG)², il cui verificarsi potrebbe potenzialmente avere un effetto negativo sostanziale sulle attività, sulla redditività o sulla reputazione del Gruppo Allianz o di una qualsiasi delle sue società. Esempi di rischi ESG includono il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, la violazione degli standard di lavoro riconosciuti e la corruzione.

Allianz Leben-AG ha esternalizzato la gestione dei propri investimenti ad Allianz Investment Management SE (AIM). AIM SE prende in considerazione i rischi di sostenibilità durante tutto il processo decisionale di investimento, compresa la gestione della responsabilità patrimoniale, la strategia di investimento, la supervisione e il controllo del gestore patrimoniale, il monitoraggio degli investimenti e la gestione del rischio. Gli investimenti sono effettuati da gestori patrimoniali selezionati, con AIM SE che stabilisce requisiti chiari per i gestori patrimoniali per quanto riguarda la considerazione dei rischi di sostenibilità (vedi sotto per ulteriori dettagli).

Allianz Leben-AG ha un approccio di integrazione ESG completo e solido per quanto riguarda l'investimento del conto generale, che include i seguenti elementi³:

1. Collaborazione con gestori patrimoniali:

Oltre agli aspetti economici, consideriamo anche fattori ambientali, sociali e di corporate governance. Tutti i gestori patrimoniali che effettuano investimenti per nostro conto devono incorporare gli aspetti ESG nel loro processo di investimento. I gestori patrimoniali possono soddisfare questi requisiti aderendo ai Principles for Responsible Investment (PRI) (con un rating di valutazione PRI di almeno "B") o se dispongono di una propria politica ESG. Sono inoltre tenuti a rispettare tutti i criteri di esclusione definiti da Allianz (maggiori informazioni al punto 4). Monitoriamo molto attentamente se i gestori patrimoniali soddisfano i criteri di esclusione pertinenti e rispettano le proprie politiche ESG. Per gli asset che gestiamo internamente, si applica la "Regola funzionale per gli investimenti" di Allianz ESG, che descrive l'integrazione ESG nel nostro processo di gestione patrimoniale.

2. Identificare, analizzare e prevenire potenziali rischi ESG:

¹ A partire dal 15/05/2023, sono stati aggiornati gli obiettivi intermedi per la riduzione delle emissioni di carbone. A partire dal 22/12/2022, la "Strategia per la considerazione dei principali impatti avversi (ai sensi dell'articolo 4) è stata aggiornata. Puoi visualizzare lo stato al 10/03/2021 qui: [INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DEL REGOLAMENTO \(UE\) 2019/2088, A PARTIRE DAL 10/03/2021](#). I seguenti punti sono stati modificati con l'aggiornamento: Informazioni più dettagliate sull'identificazione, la valutazione e la considerazione dei principali impatti avversi (PAI) sono state aggiunte all'informativa. L'informativa è stata inoltre aggiornata con i dati dell'anno di riferimento 2021. È stato inoltre effettuato un aggiornamento delle sezioni in cui abbiamo rafforzato il nostro approccio alla sostenibilità nel 2021, ad esempio attraverso la politica Oil & Gas di Allianz. Nella sezione C, l'aggiornamento fornisce informazioni dettagliate sulle iniziative e i principi di sostenibilità di Allianz. In particolare, viene dettagliato l'approccio ai diritti umani e al cambiamento climatico.

² Environment Social Governance

³ Si prega di notare che il seguente approccio non si applica agli investimenti sottostanti di prodotti unit-linked.

Le transazioni di investimento in classi di attività non quotate come immobili, infrastrutture o titoli di debito non negoziati (collocamenti privati) vengono da noi verificate per conformità alle linee guida ESG in collaborazione con AIM e gestori patrimoniali interni al Gruppo. Queste linee guida ESG si basano su standard di best practice internazionali e includono aspetti quali i rischi per la biodiversità, le aree protette, il lavoro e le comunità regionali. Se durante la valutazione viene identificato un rischio ESG, gli esperti ESG e di rischio a livello del Gruppo Allianz decidono se procedere con una transazione, procedere a condizione che vi sia mitigazione e gestione dei rischi ESG o rifiutare una transazione per motivi ESG.

Quando investiamo in asset class quotate come titoli di stato, obbligazioni societarie o azioni, utilizziamo i dati ESG di un fornitore di dati esterno, MSCI ESG Research, in combinazione con la nostra ricerca per valutare i rischi ESG sostanziali e tenerne conto nella gestione del portafoglio.

3. Impegno:

Coinvolgimento: Allianz SE, per conto di tutte le sue filiali assicurative, avvia un dialogo con società partecipate selezionate in cui Allianz identifica i rischi ESG sistematici. Questo impegno mira a rafforzare la gestione del rischio ESG delle aziende e promuovere miglioramenti nelle prestazioni complessive di sostenibilità. Un cambiamento significativo può richiedere diversi anni per essere raggiunto. Consideriamo il nostro impegno come un processo continuo destinato ad avere un impatto e reciprocamente vantaggioso. Allianz non potrebbe contribuire a questo cambiamento positivo se ritirasse automaticamente i suoi investimenti. Tuttavia, se si scopre che il nostro impegno è inutile, potremmo finire per disinvestire da alcuni emittenti. Inoltre, i nostri gestori patrimoniali interni AllianzGI e PIMCO rappresentano anche gli interessi del conto generale di Allianz Leben-AG nell'area ESG.

Partecipazione: i diritti di voto sono esercitati da AllianzGI o da gestori patrimoniali esterni che gestiscono mandati azionari per conto del Gruppo Allianz. Maggiori informazioni sulla politica di voto e sui documenti di voto di AllianzGI sono disponibili [qui](#).

4. Alcuni settori e aziende sono sistematicamente esclusi:

Ciò include: (1) esclusione delle società che fabbricano o sono associate ad armi controverse⁴, (2) esclusione dei modelli di business basati sul carbone⁵ e (3) controlliamo gli emittenti di obbligazioni sovrane per gravi violazioni dei diritti umani o altri rischi significativi per la sostenibilità utilizzando i rating ESG MSCI, altre fonti e informazioni, tra le altre, ed escludere gli investimenti nelle loro obbligazioni (4) potrebbero essere esclusi anche i singoli emittenti con elevati rischi ESG in cui il nostro impegno non ha avuto successo.

5. Cambiamenti climatici e rischi di decarbonizzazione:

La limitazione del riscaldamento globale e la lotta ai cambiamenti climatici sono priorità assolute per Allianz. Ci impegniamo a contribuire a garantire il rispetto dell'accordo di Parigi sul clima del 2015 e crediamo che il raggiungimento dei suoi obiettivi richiederà la rapida decarbonizzazione dell'economia globale verso l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050. Allianz riconosce i rischi e le opportunità legati al clima e li sta affrontando come segue:

⁴ Armi che rientrano nell'ambito delle seguenti convenzioni internazionali: Convenzione di Ottawa (mine antiuomo), Convenzione sulle munizioni a grappolo (munizioni a grappolo/bombe), Convenzione sulle armi biologiche e tossiche (armi biologiche) e Convenzione sulle armi chimiche (armi chimiche) e armi nucleari.

⁵ Aziende che generano il 25% o più dei propri ricavi dalla produzione di carbone termico; aziende che generano il 25% o più della loro elettricità dal carbone termico e/o prevedono di aumentare la capacità del carbone termico di oltre 0,3 gigawatt (GW); per esclusione si intende che gli strumenti azionari di tali società vengono ceduti e liquidati e non si verifica alcun reinvestimento di strumenti a reddito fisso. [INFORMAZIONI PIÙ DETTAGLIATE POSSONO ESSERE TROVATE QUI](#)

- Ci impegniamo a eliminare gradualmente i modelli di business basati sul carbone in tutti gli asset di investimento assicurativo entro, al più tardi, il 2040. Ridurremo le soglie dall'attuale 25%⁶ allo 0% al più tardi entro il 2040.
- Allianz è un membro fondatore della Net-Zero Asset Owner Alliance (AOA) sostenuta dalle Nazioni Unite e si è impegnata ad allineare il suo portafoglio a un aumento massimo della temperatura di 1,5°C, ovvero a zero emissioni nette di gas serra dal nostro portafoglio entro il 2050. Come prima pietra miliare verso il nostro obiettivo net-zero, miriamo a ridurre le emissioni di gas serra in azioni e obbligazioni societarie del 25% entro il 2025 rispetto al 2019. Inoltre, entro il 2025, tutti gli immobili investiti da Allianz saranno conformi al percorso di raggiungimento dell'obiettivo di 1,5 gradi sul totale delle sue emissioni.

Siamo inoltre coinvolti nel processo di selezione di prodotti assicurativi unit-linked in cui i clienti sopportano il rischio di investimento e quindi il rischio di sostenibilità dei fondi o di altre quote in cui è investito il premio assicurativo. Ci aspettiamo che i gestori patrimoniali dei fondi aderiscano ai Principi per l'investimento responsabile (PRI) o dispongano di una propria politica ESG. A livello di fondo, consideriamo i rischi di sostenibilità sulla base del Morningstar Sustainability Rating, che valuta il livello dei rischi di sostenibilità non gestiti rispetto al peer group del fondo.

Per maggiori informazioni sulla gestione del rischio ESG nei processi di investimento del Gruppo Allianz, fare riferimento al [Rapporto sulla sostenibilità del Gruppo \(sezione 02.2\)](#) e all'[ESG Integration Framework](#). Per ulteriori informazioni sull'approccio ESG di AllianzGI, fare [clic qui](#). Per ulteriori informazioni sull'approccio ESG di PIMCO, fare [clic qui](#).

⁶ Aziende che generano il 25% o più dei propri ricavi dalla produzione di carbone termico; aziende che generano il 25% o più della loro elettricità dal carbone termico e/o prevedono di aumentare la capacità del carbone termico di oltre 0,3 gigawatt (GW); per esclusione si intende che gli strumenti azionari di tali società vengono venduti e liquidati e non si verifica alcun reinvestimento di strumenti a reddito fisso.

[INFORMAZIONI PIÙ DETTAGLIATE POSSONO ESSERE TROVATE QUI](#)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Strategia per la considerazione dei principali effetti negativi

A. Politiche per l'individuazione e la prioritizzazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità e relativi indicatori – descrizione dei principali effetti negativi per la sostenibilità e delle eventuali azioni intraprese o, se del caso, pianificate in relazione ad essi.

Allianz Leben-AG considera i principali impatti negativi⁷ delle sue decisioni di investimento rispetto al general account⁸ e dispone di un solido quadro per identificare e valutare tali impatti. I principali documenti di politica interna definiscono e disciplinano questo approccio. Con la presente vengono presi in considerazione i principali impatti negativi sulla sostenibilità come le emissioni di gas serra (GHG), la perdita di biodiversità, lo stress idrico, il trattamento dei rifiuti pericolosi e delle emissioni tossiche, le violazioni dei diritti umani, la salute e la sicurezza, gli impatti negativi sulla comunità, la concussione e la corruzione attraverso vari metodi come esclusioni, linee guida di investimento dettagliate, obiettivi di riduzione a breve e lungo termine e coinvolgimento (vedere la Sezione B di seguito). Per identificare e valutare i principali impatti negativi, prendiamo in considerazione diversi indicatori a seconda della loro rilevanza per il rispettivo investimento. Inoltre, il Gruppo Allianz si è impegnato in diverse iniziative strategiche, comprese quelle relative al cambiamento climatico, che rafforzano il nostro approccio alla mitigazione dei potenziali impatti negativi.

In particolare, Allianz sostiene il passaggio a un'economia rispettosa del clima con un approccio ambizioso alla sostenibilità per i nostri segmenti di attività e operazioni. In qualità di membro fondatore della [Net-Zero Asset Owner Alliance](#) (AOA) convocata dalle Nazioni Unite, il Gruppo Allianz è impegnato in ambiziose strategie di decarbonizzazione e nel finanziamento della trasformazione. Il nostro impegno è zero emissioni nette di gas serra nel nostro portafoglio di investimenti proprietari entro il 2050. Allianz collabora costantemente con l'AOA per definire metodi su come misurare gli impatti legati ai cambiamenti climatici e su come fissare obiettivi appropriati in varie classi di asset e settori.

Allianz Leben-AG ha adottato tutta una serie di misure per evitare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, ad esempio:

- Limitazione degli investimenti in determinati settori ed emittenti: include: (1) esclusione di società che producono o sono associate ad armi controverse⁹, (2) esclusione di modelli di business basati sul

⁷ Il concetto di Principal Adverse Impact (PAI) è descritto nelle norme tecniche di regolamentazione del Regolamento UE sui requisiti di informativa relativi alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR): "I principali impatti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sulla sostenibilità fattori nei settori dell'ambiente, del sociale e dell'occupazione, del rispetto dei diritti umani, della lotta alla corruzione e alla concussione".

⁸ Please note that this does not extend to investment decisions relating to the underlying investments of unit-linked products.

⁹ Armi che rientrano nell'ambito delle seguenti convenzioni internazionali: Convenzione di Ottawa (mine terrestri antiuomo), Convenzione sulle munizioni a grappolo (munizioni a grappolo/bombe), Convenzione sulle armi biologiche e tossiche (armi biologiche) e Convenzione sulle armi chimiche (armi chimiche) e armi nucleari.

carbone¹⁰, (3) esclusione di modelli di business basati su sabbie bituminose¹¹, (4) Restrizioni al finanziamento di progetti in linea con la politica Oil and Gas di Allianz¹², (5) Restrizione di alcuni titoli sovrani di paesi associati a gravi violazioni dei diritti umani, (6) Singoli emittenti con elevati impatti ESG e per i quali il nostro impegno non ha avuto successo può essere ulteriormente escluso.

- Allianz Leben-AG si impegna a eliminare gradualmente e completamente i modelli di business basati sul carbone nell'intero conto generale entro il 2040 al più tardi.
- Allianz Leben-AG si impegna a raggiungere un portafoglio con zero emissioni nette di gas serra entro il 2050. Ciò significa che, in qualità di proprietari di asset, assistiamo, incentiviamo e richiediamo alle nostre società in portafoglio di intraprendere percorsi di decarbonizzazione coerenti con l'obiettivo di 1,5°C del Accordo di Parigi. Allianz Leben-AG e le altre entità operative di Allianz collaborano strettamente con le funzioni centrali del Gruppo Allianz per fissare e realizzare obiettivi comuni di Gruppo per gli investimenti proprietari. Ciò consente un raggiungimento degli obiettivi più efficiente ed efficace. La definizione e la rendicontazione di alcuni dei seguenti obiettivi viene quindi effettuata a livello di Gruppo aggregato, sebbene ogni entità operativa contribuisca agli obiettivi seguenti.
- Come prima pietra miliare verso il nostro obiettivo net-zero, entro il 2050 miriamo a ridurre le emissioni di gas serra in azioni e obbligazioni societarie del 25% rispetto al 2019.
- Inoltre, entro il 2025, il nostro portafoglio immobiliare sarà in linea con un percorso di 1,5 gradi. Mentre il nostro obiettivo principale è sulle emissioni di carbonio e l'efficienza energetica, guardiamo anche alla governance e agli standard sociali e di benessere. Qualsiasi nuovo investimento azionario deve avere una certificazione ambientale o di sostenibilità (ad es. BREEAM o LEED). Miriamo a influenzare i nostri partner e inquilini affinché seguano il nostro esempio e assumano un ruolo attivo per determinare il cambiamento, ad esempio promuovendo "locazioni verdi" che includono disposizioni volte a ridurre l'impatto ambientale. Migliorando l'efficienza energetica e sostituendo le fonti energetiche tradizionali con alternative a basse emissioni di carbonio, stiamo trasformando i nostri edifici per il futuro.
- Nel 2022, abbiamo introdotto nuovi obiettivi per i nostri investimenti in infrastrutture azionarie e di debito. Questi obiettivi prevedono: a) piena trasparenza sulle emissioni finanziate entro la fine del 2023 per tutti gli investimenti, b) per gli investimenti azionari diretti una riduzione assoluta del carbonio del 28% entro la fine del 2025, c) nuovi investimenti diretti (azionari e di debito) in attività ad alte emissioni solo nel caso in cui sia in atto un piano di decarbonizzazione allineato a 1,5°C, e d) l'introduzione graduale di obiettivi net-zero per i nuovi investimenti in fondi entro la fine del 2024.
- Impegno a livello di settore: per sostenere il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio, siamo attivi anche a livello di settore industriale. I nostri obiettivi intermedi per la fine del 2024 si

¹⁰ Società che traggono il 25% o più dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico; società che ricavano il 25% o più dell'elettricità generata dal carbone termico e/o pianificano più di 0,3 gigawatt (GW) di aggiunta di capacità del carbone termico; al fine di agevolare la transizione verso questi percorsi più rigorosi, gli emittenti che dovrebbero potenzialmente superare le nuove soglie a partire dal 2023 sono stati congelati nel 2021, il che significa che non sono più consentiti nuovi investimenti; per esclusione intendiamo in relazione a tali società che i titoli azionari di tali società vengono ceduti e liquidati e non si verifica alcun reinvestimento di strumenti a reddito fisso; per maggiori dettagli, vedere [QUI](#).

¹¹ Nessun finanziamento per le aziende con oltre il 20% dei ricavi dalle sabbie bituminose in tutte le linee di business (10% al 31 dicembre 2024).

¹² Nessun finanziamento per progetti in (i) esplorazione e sviluppo di nuovi giacimenti di petrolio e di gas (upstream), (ii) costruzione di nuove infrastrutture midstream relative al petrolio, (iii) costruzione di nuove centrali petrolifere, pratiche relative all'Artico (come definito da AMAP, escluse le operazioni nei territori norvegesi), e (iv) Antartide, metano da giacimenti di carbone, petrolio extra pesante e sabbie bituminose, nonché mare ultra-profondo. Ciò vale sia per i progetti/operazioni nuovi che per quelli esistenti. Rafforzeremo ulteriormente la nostra politica nel 2025.

concentrano su due dei settori con le emissioni più elevate: servizi di pubblica utilità e petrolio e gas. Ciò include l'impegno con le aziende per fissare obiettivi net-zero sulle emissioni di Scope 1 e 2 entro il 2050¹³. Entro il 2025, miriamo ad almeno il 50% delle nostre risorse under management nel settore del petrolio e del gas per aver fissato questi obiettivi. Inoltre, aumenteremo la nostra partecipazione a impegni di collaborazione come il CA100+ e guideremo le attività di coinvolgimento del settore e dei gestori patrimoniali come parte dell'AOA.

- Investire in un'economia net-zero: disponiamo di un portafoglio globale in crescita di soluzioni climatiche, inclusi investimenti in energie rinnovabili, innovazioni energetiche e promozione della transizione verso un'economia net-zero. Allianz si impegna ad aumentare la nostra esposizione nelle energie rinnovabili in media del 5,85% all'anno, in linea con le proiezioni dell'International Renewable Energy Agency.
- Impegno con società partecipate selezionate per introdurre una migliore gestione dei rischi e degli impatti ESG: nel 2021, abbiamo esteso il nostro regolamento ESG¹⁴ per considerare in particolare gli emittenti nel nostro portafoglio di investimenti quotati che sono segnalati per problemi relativi ai principali indicatori di impatto negativo (ad es. i principi del CG delle Nazioni Unite, i diritti umani e il buon governo societario) dai nostri fornitori di dati esterni sulla sostenibilità. Miriamo ad aumentare le nostre attività di impegno bilaterale per il portafoglio di attività di Allianz di almeno il 100% entro la fine del 2024. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione B.

Oltre a queste misure, Allianz Leben-AG dispone di altri approcci per identificare, valutare, dare priorità ed evitare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità che coprono l'ampia varietà di asset class in cui Allianz Leben-AG investe e i diversi processi di investimento che Allianz Leben-AG applica:

- Selezione, nomina e monitoraggio del gestore patrimoniale: per la maggior parte del nostro conto generale, incarichiamo i gestori patrimoniali (ad es. AllianzGI e PIMCO) di eseguire gli investimenti. I nostri obiettivi di portafoglio non possono essere raggiunti senza la stretta collaborazione e il supporto dei gestori patrimoniali. Selezioniamo e nominiamo gestori patrimoniali che allineano le loro attività ai nostri interessi di sostenibilità a lungo termine. A supporto di ciò, abbiamo definito aspettative minime e pratiche sistematiche di coinvolgimento e monitoraggio per i gestori patrimoniali. Richiediamo a tutti i gestori patrimoniali che investono per nostro conto di integrare le considerazioni sulla sostenibilità nei loro processi di investimento e di stewardship sia per gli asset pubblici che per quelli non quotati. I gestori patrimoniali devono soddisfare il requisito minimo di essere firmatari dei Principi per l'investimento responsabile (PRI)¹⁵ o avere una propria politica qualificata in materia di sostenibilità, investimento responsabile e/o ESG. Oltre il 99% dei nostri asset è gestito da asset manager che soddisfano questo requisito minimo. Allianz Investment Management (AIM) SE esamina e valuta sistematicamente gli approcci alla sostenibilità dei gestori patrimoniali esterni, comprese le loro strategie relative ai cambiamenti climatici e l'approccio alla decarbonizzazione. Per i mandati

¹³ Quando si categorizza l'impronta di carbonio, la classificazione delle emissioni in tre cosiddetti "ambiti" è particolarmente rilevante. Queste sono definite dallo strumento di calcolo internazionale più diffuso, il Greenhouse Gas (GHG) Protocol, come segue: Scope 1 copre tutte le emissioni dirette, ovvero le emissioni generate da fonti proprie o controllate come la combustione nei propri impianti. Lo Scope 2, invece, copre tutte le emissioni indirette associate alla generazione di energia acquistata (es. elettricità, teleriscaldamento, raffrescamento). L'ambito 3 descrive tutte le altre emissioni indirette di gas a effetto serra dalla catena del valore di un'azienda (ad esempio, da viaggi di lavoro o da beni e servizi acquistati). Fonte: <http://www.allianz-entwicklung-klima.de/>

¹⁴ Regola funzionale ESG = applicabile per AZ Group / AZ SE, incl. AZL

¹⁵ Secondo i PRI Principles, i firmatari si impegnano, tra l'altro, a "incorporare le considerazioni ESG nell'analisi degli investimenti e nei processi decisionali". Maggiori dettagli sugli aspetti ESG come definiti dai PRI sono disponibili [QUI](#) (pagina 48).

esistenti, si tengono incontri semestrali di revisione specifici ESG con i gestori patrimoniali. Lo scopo di queste revisioni è valutare le politiche ESG degli asset manager, la loro applicazione e i relativi processi. I dialoghi di coinvolgimento si concentrano sulle strutture di governance per garantire responsabilità chiare per la supervisione delle questioni di sostenibilità, nonché approcci di monitoraggio sistematico per i rischi e le opportunità di sostenibilità. Si concentrano anche sulle attività di stewardship per garantire che le ambizioni di sostenibilità siano in linea con i nostri interessi e sugli approcci di coinvolgimento per migliorare le pratiche di sostenibilità nelle società partecipate. Quando ci impegniamo con gestori patrimoniali che risultano in ritardo in un'area del loro approccio ma soddisfano le nostre aspettative generali, fissiamo obiettivi di miglioramento e monitoriamo i loro progressi. Questo è un passo cruciale verso il nostro obiettivo di raggiungere un cambiamento economico reale positivo e affrontare in modo proattivo le questioni di sostenibilità strategica.

- Approccio di punteggio ESG per le attività quotate: sulla base dei rating ESG forniti da MSCI ESG Research, abbiamo sviluppato un approccio per integrare sistematicamente i fattori di sostenibilità nel nostro processo decisionale di investimento. I rating ESG delle aziende si basano sull'analisi dei principali fattori ambientali, sociali e di governo societario considerati materiali per ciascun settore. Questi includono le emissioni di gas serra, la biodiversità, i diritti umani, le norme sul lavoro e la corporate governance. Le aziende con un punteggio ESG basso sono legate a rischi ESG elevati non gestiti e a impatti negativi non mitigati. Per identificare tali società, il processo di punteggio utilizza una soglia minima ESG. Quando si analizzano gli investimenti correnti in un determinato portafoglio e quando si selezionano nuovi investimenti, un gestore patrimoniale deve tenere conto del punteggio ESG dell'investimento e della soglia applicabile. Ciò significa che devono essere evitati investimenti in emittenti al di sotto della soglia stabilita. Questo vale per investimenti esistenti, reinvestimenti e nuovi investimenti. Se un gestore patrimoniale detiene investimenti al di sotto della soglia stabilita, entra in vigore una clausola "rispetta o spiega". I gestori patrimoniali devono giustificare questi investimenti in riunioni semestrali di revisione ESG con AIM. Inoltre, Allianz sottopone gli emittenti al di sotto della soglia definita mantenere nel suo portafoglio un processo di coinvolgimento sistematico, orientato agli obiettivi e limitato nel tempo. Tali incarichi sono svolti caso per caso da AIM e/o dal relativo gestore patrimoniale. I dettagli sull'approccio al coinvolgimento sono descritti di seguito nella sezione B. Per maggiori dettagli sul punteggio ESG, vedere il capitolo 3.6 del [Framework di integrazione ESG](#).
- Linee guida ESG e processo di segnalazione per attività non quotate: le transazioni di investimento in classi di attività non quotate, come immobili, infrastrutture o collocamenti privati, sono vagliate da AIM e dai gestori patrimoniali interni al Gruppo secondo le linee guida ESG. Queste linee guida sono state scritte nel 2013 per aree di business sensibili, che abbiamo identificato come altamente esposte a potenziali rischi ESG e impatti negativi. I settori includono ad es. Petrolio e gas, estrazione mineraria, agricoltura. Il Gruppo Allianz ha sviluppato le rispettive linee guida attraverso il dialogo con le ONG e un continuo processo di coinvolgimento interno degli stakeholder. Le linee guida si basano su standard di best practice internazionali e comprendono questioni di impatto negativo come l'impatto sulla biodiversità, l'impatto sulle aree protette, l'impatto sulle comunità locali, la violazione dei diritti umani. L'applicazione obbligatoria delle linee guida ESG per qualsiasi operazione di investimento nei settori di attività definiti garantisce che i potenziali impatti negativi siano identificati e ulteriormente valutati. Quando viene rilevato un problema ESG durante la valutazione, gli esperti ESG e di rischio a livello del Gruppo Allianz decidono se procedere con una transazione, procedere e richiedere la mitigazione e la gestione dei rischi e degli impatti ESG o rifiutare una transazione per motivi ESG.

Per maggiori dettagli sulle Linee guida ESG e sugli argomenti trattati per settore di attività, consultare il capitolo 3.4 del [Framework di integrazione ESG](#).

Date le nette differenze nella disponibilità dei dati tra le principali metriche di impatto negativo (come definite dalle autorità di regolamentazione dell'UE) e le classi di attività, siamo in discussioni continue con i nostri gestori patrimoniali e cerchiamo nuove fonti di dati per colmare le lacune nei dati e ampliare la nostra comprensione del potenziale impatto negativo. Nonostante i migliori sforzi, la disponibilità dei dati limita il grado di considerazione di specifiche metriche di impatto negativo principali. In questi casi, consideriamo i temi sottostanti degli indicatori di sostenibilità avversi (come Rifiuti o Questioni sociali e dei dipendenti).

B. Breve riassunto della politica di coinvolgimento.

Coinvolgimento: per conto di tutte le sue filiali assicurative, Allianz SE avvia un dialogo con società partecipate selezionate, in cui Allianz identifica i rischi ESG sistematici e/o i principali impatti negativi. L'impegno mira a rafforzare la gestione delle tematiche ESG da parte della società partecipata e a stimolare il miglioramento della sua performance complessiva di sostenibilità. Gli argomenti di coinvolgimento includono le emissioni di carbonio e la gestione, la salute e la sicurezza, le emissioni tossiche e i rifiuti, la biodiversità e l'uso del suolo. Ogni coinvolgimento viene monitorato per monitorare la reattività dell'azienda e i progressi rispetto ai problemi di sostenibilità identificati. Se le risposte di un'azienda continuano a rivelarsi insufficienti, non mostrano alcuna volontà di migliorare le prestazioni di sostenibilità o non rispondono alle nostre comunicazioni di coinvolgimento, il team ESG di AIM raccomanda la limitazione di tutti gli investimenti nell'azienda. Questa raccomandazione viene ricevuta e rivista dal presidente del Group Sustainability Board che successivamente approva la restrizione della società da tutti i portafogli proprietari.

La nostra comunità di coinvolgimento si sta evolvendo poiché la necessità di amplificare l'impatto del mondo reale su questioni sistemiche come il cambiamento climatico pone nuova enfasi sulle collaborazioni guidate dagli investitori. Abbiamo aumentato il nostro impegno collaborativo per amplificare l'impatto positivo dei nostri sforzi. Gli impegni di collaborazione possono assumere la forma di più investitori che si rivolgono a una singola azienda o si rivolgono a più aziende e alla loro catena del valore in un singolo settore allo stesso tempo. La collaborazione consolida gli sforzi per le parti coinvolte, consentendo discussioni più efficienti e orientate alla soluzione a un livello di dettaglio maggiore. Nel 2021, come parte del Gruppo Allianz, abbiamo continuato ad assumere un ruolo attivo nell'iniziativa Climate Action 100+, con il Gruppo Allianz che assume un ruolo di leadership negli impegni e promuove ulteriormente le attività di coinvolgimento del settore e dei gestori patrimoniali nell'ambito dell'AOA.

Per maggiori dettagli si veda il [Rapporto sulla sostenibilità del Gruppo Allianz 2022](#) sezione 02.2.

I gestori patrimoniali interni di Allianz, AllianzGI e PIMCO, svolgono inoltre impegni specifici ESG per conto dei propri asset in gestione, compreso il conto generale di Allianz Leben-AG. Per ulteriori informazioni sull'impegno di AllianzGI, vedere [qui](#). Per ulteriori informazioni sugli impegni di PIMCO, vedere [qui](#).

Voto: i diritti di voto sono esercitati da AllianzGI o da gestori patrimoniali esterni che gestiscono mandati azionari per conto del Gruppo Allianz. I dettagli sulla politica di voto e sui risultati delle votazioni di AllianzGI sono disponibili [qui](#).

C. Un riferimento all'adesione a codici di condotta aziendale responsabile e standard riconosciuti a livello internazionale

Crediamo che collaborazione e partnership a lungo termine siano fondamentali per ottenere un cambiamento positivo. Affrontare sfide globali come il cambiamento climatico e i diritti umani richiede

un'azione collettiva che coinvolga le imprese, i governi e la società civile. Allianz Leben-AG fa parte del Gruppo Allianz, che aderisce a un'ampia gamma di iniziative e principi relativi alla sostenibilità per conto delle sue entità operative. Allianz (Allianz SE e Allianz Investment Management SE preparano congiuntamente la comunicazione di Allianz al PRI in quanto proprietari di asset, mentre AllianzGI e PIMCO preparano ciascuna un PRI Report in qualità di asset manager) si impegna a rispettare i Principi per l'investimento responsabile (PRI) dal 2011. I PRI guidano il nostro approccio all'investimento responsabile e promuovono il miglioramento continuo in tutte le nostre attività. Segnaliamo annualmente al PRI in qualità di proprietario di asset. I nostri rapporti sulla trasparenza PRI più recenti e precedenti sono disponibili sul [nostro profilo sul sito Web PRI](#).

Nei prossimi paragrafi, mettiamo in evidenza il nostro approccio ai Diritti Umani e al Cambiamento Climatico.

Un elenco completo di tutte le adesioni e partnership è disponibile nella sezione 05.3 del [Rapporto sulla sostenibilità del Gruppo Allianz 2022](#).

Diritti umani

Il Gruppo Allianz si impegna a rispettare i diritti umani in linea con vari standard sui diritti umani come i Principi Guida per i Diritti Umani delle Nazioni Unite (ONU), la Carta Internazionale dei Diritti Umani e come stabilito dagli Standard del Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). Allianz riconosce l'importanza dei diritti umani, sia come questione basata sui valori che come questione aziendale. Pertanto, il Gruppo Allianz ha integrato gli aspetti relativi ai diritti umani sulla base delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali ed è membro del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) dal 2002. Il Gruppo Allianz riferisce sull'attuazione dei dieci principi dell'UNGC ogni anno nel suo rapporto annuale sulla sostenibilità e nella comunicazione on progress dell'UNGC. Per ulteriori dettagli, consultare il [profilo di Allianz SE sul sito web dell'UNGC](#). I diritti umani sono importanti per Allianz nei suoi vari ruoli: come assicuratore e investitore, come datore di lavoro, come azienda (anche nella nostra catena di fornitura) e come cittadino aziendale. Allianz ha in atto diversi processi per ciascuna di queste dimensioni e mira costantemente a migliorare l'integrazione dei diritti umani nella propria attività. Nel 2021, il Gruppo Allianz ha collaborato con una società di consulenza esterna per eseguire una valutazione dell'impatto sui diritti umani basata sulla metodologia UNGP per identificare le lacune nel nostro approccio e continuare a migliorare l'integrazione dei diritti umani nel nostro core business e nella nostra organizzazione. Inoltre, il nostro approccio è stato rafforzato dalla pubblicazione dell'Allianz Human Rights Approach integrato nell'[Allianz Group ESG Integration Framework](#).

Integrare i diritti umani nel nostro core business

In qualità di assicuratore e investitore aziendale, Allianz ha sviluppato un processo di due diligence sui diritti umani come parte del suo approccio ESG complessivo, che è integrato nel nostro più ampio sistema di gestione del rischio. Utilizziamo una combinazione di approcci specifici per settore e per paese per identificare i rischi per i diritti umani. Allianz ha sviluppato linee guida ESG per i settori di attività sensibili, che includono una linea guida sui diritti umani specifica per settore (vedere [Allianz Group ESG Integration Framework](#) sezione 3.4.7). Pertanto, gli aspetti rilevanti dei diritti umani vengono esaminati come parte della valutazione complessiva del rischio per qualsiasi investimento in classi di attività non quotate nel rispettivo settore.

Inoltre, il Gruppo Allianz ha sviluppato una watch list per i Paesi sensibili in cui si verificano sistematiche violazioni dei diritti umani. Per le transazioni commerciali con sede in questi paesi, svolgiamo un'esplicita due diligence in conformità con la nostra linea guida sui diritti umani che copre varie violazioni dei diritti umani. Se identifichiamo gli emittenti nel nostro portafoglio di investimenti quotati che sono segnalati

per problemi relativi ai diritti umani dal nostro fornitore esterno di dati sulla sostenibilità, AIM dà la priorità a questi emittenti per un coinvolgimento sistematico (vedere [Rapporto sulla sostenibilità del Gruppo Allianz 2022](#), sezione 02.2).

Cambiamento climatico

Il Gruppo Allianz considera strategicamente i criteri climatici in tutte le sue linee di business. Allianz è un membro attivo di varie associazioni e iniziative di settore legate al clima, sostenendo ambiziose strategie di decarbonizzazione e finanziando la trasformazione. In qualità di sostenitore della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), Allianz riporta specificamente gli indicatori e le strategie di carbonio per il portafoglio del Gruppo nella sua informativa completa TCFD (vedere [Rapporto sulla sostenibilità del Gruppo Allianz 2022](#), sezione 03.3).

In qualità di membro fondatore di AOA, il nostro impegno a lungo termine è raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette di gas serra nel nostro portafoglio di investimenti proprietari entro il 2050, in linea con il protocollo di [definizione degli obiettivi di AOA](#). Ciò significa che, in qualità di proprietari di asset, assisteremo, incentiveremo e richiederemo alle nostre società in portafoglio di intraprendere percorsi di decarbonizzazione coerenti con l'obiettivo di 1,5°C dell'Accordo di Parigi. In linea con questo impegno, Allianz è un membro attivo di Climate Action 100+ (CA100+) che mira a collaborare con 167 delle maggiori aziende mondiali che emettono gas serra per fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, rafforzare l'informativa finanziaria relativa al clima e migliorare la governance in materia di cambiamento climatico. Allianz è lead engagement su due delle società target CA100+ e collaboriamo su altre tre. Questi sforzi includono l'introduzione del CA100+ Net-Zero Company Benchmark alle aziende con cui Allianz si impegna e il supporto del ruolo più ampio dell'iniziativa attraverso questo strumento di misurazione e monitoraggio. Il benchmark copre indicatori critici per misurare i progressi dell'azienda rispetto a un percorso allineato a 1,5°C e per riferire in modo trasparente sui loro progressi.

Utilizziamo i principali scenari climatici accademici come quelli utilizzati per i rapporti dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) per determinare l'allineamento con il nostro obiettivo.

Gli obiettivi si basano su scenari che prevedono rapide riduzioni delle emissioni e prevedono che l'obiettivo di 1,5°C non sia, o sia solo leggermente, superato. Non ritardano le riduzioni delle emissioni supponendo che il mondo possa rimuovere in modo massiccio il carbonio dall'atmosfera utilizzando tecnologie attualmente non disponibili o non dimostrate su larga scala. Per il settore immobiliare, il nostro obiettivo è allinearci ai percorsi di decarbonizzazione a 1,5°C per il settore immobiliare globale pubblicati dal Carbon Risk Real Estate Monitor (CRREM).

Tra gli sforzi dell'AOA c'è quello di guidare la disponibilità di scenari e percorsi operazionalizzabili essendo completamente basato sulla scienza in tutto ciò che fa e promuovendo il modello OECM (One Earth Climate Model, commissionato dalla Net-Zero Asset Owner Alliance e dalla European Climate Foundation), gli scenari di overshoot no/low dell'IPCC e la rete dell'Agenzia internazionale dell'energia (IEA) Zero entro il 2050 (NZE2050).

Inoltre, Allianz contribuisce attivamente a Open Source Climate, un gruppo di aziende per costruire congiuntamente uno "strato pre-competitivo" di modellazione e dati condivisi e accessibili a livello globale. Attraverso AIM e Alliance Group, stiamo anche contribuendo attivamente a iniziative specializzate incentrate sulla decarbonizzazione, tra cui l'iniziativa Science Based Targets (SBTi) e la Transition Pathway Initiative (TPI). Uno degli sforzi principali di queste iniziative e di Allianz è lo sviluppo di indicatori di performance climatica (prospettivi) in tutte le classi di attività e strumenti di valutazione per monitorare l'allineamento dei portafogli con l'obiettivo di 1,5°C dell'Accordo di Parigi. Per maggiori dettagli si vedano le sezioni 02.2.2 e 03.2 del [Rapporto sulla sostenibilità del Gruppo Allianz 2022](#).

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Strategia per incorporare i rischi per la sostenibilità nella politica di remunerazione

La politica retributiva del Gruppo Allianz, che si applica a tutte le società Allianz, affronta l'inclusione dei rischi di sostenibilità in diversi modi:

1. Principio della definizione degli obiettivi:

Gli indicatori chiave di prestazione selezionati costituiscono la base per gli obiettivi finanziari e operativi per la remunerazione variabile a livello aziendale. Questi obiettivi includono metriche di performance ESG ove appropriato e sono concepiti per prevenire l'assunzione di rischi ESG sproporzionatamente elevati.

2. Remunerazione variabile dei membri del Consiglio di amministrazione di Allianz Leben-AG:

La componente variabile della remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione di Allianz Leben-AG tiene conto della performance rispetto agli obiettivi ambientali definiti nella strategia aziendale di Allianz SE. Per ogni membro del Consiglio di Gestione, il raggiungimento dell'obiettivo finanziario di Gruppo è moltiplicato per un fattore di contribuzione individuale¹⁶. Dal 01/01/2021, il calcolo del fattore di contribuzione individuale di ciascun membro del Consiglio di Gestione tiene conto del raggiungimento di specifici obiettivi ambientali, misurati rispetto a valori target definiti sulle emissioni di gas serra e sulle energie rinnovabili.

3. Remunerazione variabile dei membri del Consiglio di Gestione di Allianz - regola del malus:

In caso di violazione sostanziale degli standard e dei principi di Allianz, tra cui lo "Standard per la gestione dei rischi e dei problemi reputazionali" di Allianz e la Regola funzionale ESG per gli investimenti, le componenti della remunerazione variabile potrebbero non essere pagate o il loro pagamento potrebbe essere limitato. Queste due linee guida interne regolano la gestione del rischio ESG per le operazioni di investimento. Per ulteriori informazioni sulla gestione del rischio ESG, consultare l'"Articolo 3 Informazioni" e il [Framework di integrazione ESG](#).

¹⁶ Fattore di contributo individuale (ICF): L'ICF si basa su una valutazione complessiva a discrezione del Consiglio di vigilanza di Allianz SE e su KPI che tengono conto della specifica area di responsabilità del rispettivo membro del Consiglio e del contributo personale del membro del Consiglio. È limitato all'intervallo da 0,8 a 1,2.